

Regione Piemonte - Sito Ufficiale

Assistenza di base e ospedaliera

Torino, 19 ottobre 2006

SovraCup: la sperimentazione è attiva solo per i cittadini dell'Asl 1

Ha preso il via nei giorni scorsi la sperimentazione del SovraCup unificato per la prenotazione di visite specialistiche ed esami diagnostici, in questa prima fase attivo soltanto per i cittadini residenti nella zona di competenza dell'Asl 1

A differenza di quanto riportato da alcuni quotidiani odierni il numero 840705007 non è quello del call center unificato del servizio, attualmente ancora in fase di realizzazione, ma il centralino dell'azienda sanitaria 1 di Torino che, a causa della diffusione di informazioni errate e del conseguente aumento di telefonate, sta rischiando il collasso

«L'azienda sanitaria torinese - spiega l'assessore alla tutela della salute e sanità Mario Valpreda - ha attivato 16 sportelli e 30 postazioni telefoniche. Il servizio ora è attivo solo per l'Asl 1. Tutte le altre aziende torinesi e, in seguito, regionali, dovranno attendere ancora qualche settimana. Pertanto solo i cittadini che rientrano nell'area di sperimentazione possono utilizzare il SovraCup».

Il progetto ha l'obiettivo di sfruttare tutte le potenzialità della rete che, nel momento in cui il sistema sarà definitivamente a regime, consentirà ai cittadini di prenotare una visita o un esame presso la struttura che può garantire la soddisfazione della richiesta nel minor tempo possibile.

«Il SovraCup non sarà lo strumento decisivo per abbattere le liste d'attesa - continua Valpreda - ma sicuramente contribuirà notevolmente ad offrire una risposta veloce alle esigenze degli utenti. Il sistema, nato dalla collaborazione tra la Regione Piemonte e il Consorzio per i Sistemi Informativi, dopo questa prima fase sperimentale, sarà esteso a tutte le aziende sanitarie della città di Torino, attraverso 163 postazioni attive e, in seguito all'intero territorio regionale, con sistemi di prenotazione attivi su base provinciale

Il progetto ha richiesto un grande sforzo organizzativo e questo primo periodo servirà proprio a valutare la stabilità dei sistemi informatici e delle reti telefoniche, in attesa dell'attivazione in toto del servizio che, in un secondo momento potrà anche coinvolgere le strutture private accreditate e i medici di medicina generale».

